

AGIP S.p.A.
GERC

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA ALL'ISTANZA
DI PROROGA E RIDUZIONE D'AREA DEL
PERMESSO DI RICERCA DI IDROCARBURI
LIQUIDI E GASSOSI "CECCANO"
E CONTESTUALE PROGRAMMA LAVORI PER
IL SECONDO BIENNIO DI PROROGA

Il Responsabile
Dr. L. Albertelli

S. Donato Mil. se, 25/09/1986
Rel. GERC n. 63/86

SEZIONE IDROCARBURI
24 OTT. 1986
Prot. N. 16795

III 261/1



I N D I C E

1 - UBICAZIONE GEOGRAFICA DEL PERMESSO	pag. 1
2 - SITUAZIONE LEGALE DEL PERMESSO	pag. 1
3 - INQUADRAMENTO GEOLOGICO ED OBIETTIVI DELLA RICERCA	pag. 1
3.1 - Inquadramento geologico	pag. 1
3.2 - Obiettivi della ricerca	pag. 3
4 - LAVORI ESEGUITI NEL 1° PERIODO DI VIGENZA DEL PERMESSO	pag. 3
4.1 - Gravimetria	pag. 3
4.2 - Magnetometria	pag. 3
4.3 - Geologia	pag. 4
4.4 - Sismica	pag. 4
a) rilievi sismici	pag. 4
b) interpretazione	pag. 4
4.5 - Perforazione	pag. 5
5 - PROGRAMMA LAVORI PER IL PRIMO BIENNIO DI PROROGA	pag. 5
6 - INVESTIMENTI	pag. 5



ELENCO FIGURE ED ALLEGATI

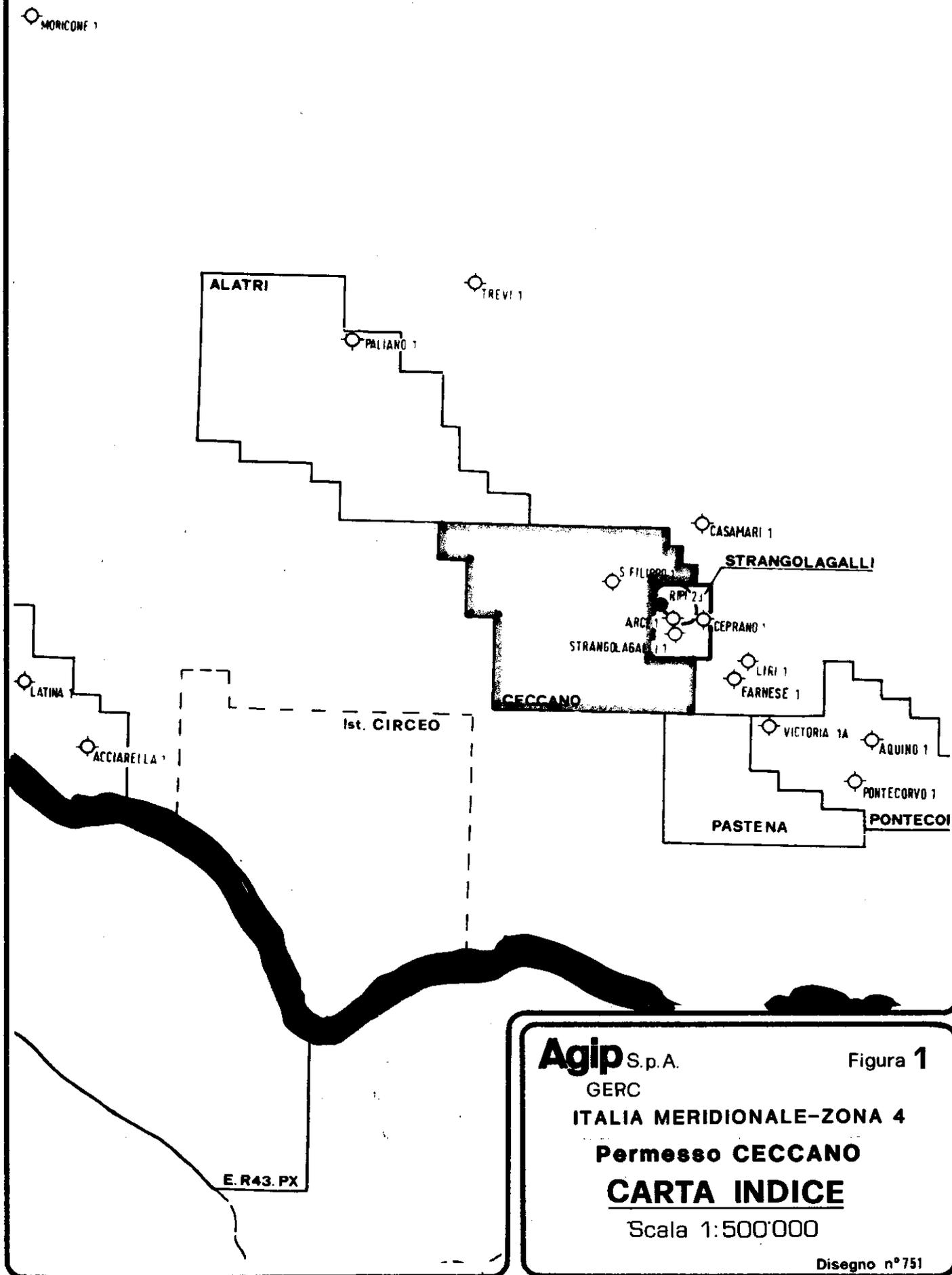
Fig. 1 - Carta indice scala 1:500.000

All. 1 - Carta degli elementi tettonico-strutturali della "Valle Latina", scala 1:250.000

All. 2 - Isocrone di un orizzonte sismico prossimo al top dei calcari mio-cretacici , scala 1:50.000

All. 3 - Linea sismica FR-306-80 versione DBS-TVF

21 86
PIETR
LIRE 500



Agip S.p.A. Figura 1
GERC
ITALIA MERIDIONALE-ZONA 4
Permesso CECCANO
CARTA INDICE
Scala 1:500'000
Disegno n°751

21



1 - UBICAZIONE GEOGRAFICA DEL PERMESSO

Il permesso di ricerca Ceccano, originariamente di 47825 ha, copre una superficie di 35740 ha (dopo la 1 riduzione) e si estende lungo la Valle Latina in parte in provincia di Frosinone e in parte in provincia di Roma.

2 - SITUAZIONE LEGALE DEL PERMESSO

Il permesso è stato assegnato all'AGIP con D.M. il 3/12/1980 e si trova alla fine del secondo periodo di vigenza che scadrà il 2/12/1986.

3 - INQUADRAMENTO GEOLOGICO ED OBIETTIVI DELLA RICERCA

3.1 - Inquadramento geologico

Il permesso Ceccano è delimitato ad Ovest dal massiccio carbonatico dei M.ti Lepini-Ausoni e ad Est da quello dei M.ti Ernici-Simbruini, appartenenti alla successione stratigrafica della "Serie Laziale-Abruzzese".

Tra questi due massicci calcarei si è imposta una fossa miocenica (Valle Latina) che è stata luogo di deposizione di sedimenti torbiditici durante il Miocene medio.

La serie carbonatica Laziale-Abruzzese è rappresentata da una sequenza continua (con spessore medio di 4000 m ca) di



calcari , calcari dolomitici e dolomie, deposti in ambiente di shelf carbonatico dal Trias superiore al Cretaceo superiore. Durante il Paleogene perdura una mancanza di sedimentazione che dà luogo ad una generale lacuna stratigrafica , interrotta solo sporadicamente da esigui depositi.

Nel Langhiano-Serravalliano la sequenza calcarea si chiude con la formazione dei "Calcari a Briozoi e Lithotamni" trasgressivi ma concordanti sui termini precedenti.

Alla fine del Serravalliano cominciano a formarsi delle lunghe depressioni subsidenti all'interno della piattaforma carbonatica laziale-abruzzese ormai in orogenesi.

L'esordio della sedimentazione terrigena in questi bacini avviene con la formazione delle "Marne ad Orbulina"; sopra di essa si accumulano, per tutto il Tortoniano e parte del Messiniano, grossi spessori di sedimenti torbiditici argilloso-arenacei canalizzati da N - NNW. Frequenti olistoliti carbonatici , anche di cospicue dimensioni, si ritrovano intercalati a vari livelli nella sequenza flyschioide.

Nel Tortoniano , all'interno della piattaforma carbonatica in generale sollevamento, si identificano lunghe depressioni subsidenti, attualmente orientate NW-SE, che vengono colmate dai depositi flyschioidi incanalati da N-NW. Le successive fasi tettoniche, a prevalente componente tangenziale, determinano l'accavallamento delle falde carbonatiche sui sedimenti terrigeni dei solchi: la struttura dei Lepini - Ausoni - Aurunci sovrascorre sulle torbiditi della Valle Latina, coinvolgendo questi stessi sedimenti in una tettonica plicativa; con modalità simili anche la struttura dei Simbruini - Ernici sovrascorre sui terreni della Val Roveto.



Sotto il fronte di sovrascorrimento della catena dei Volsci (Lepini - Ausoni - Aurunci) rimangono impigliate le "Argille Varicolori", che svolgono probabilmente una funzione di cuscinetto.

3.2 - Obiettivi della ricerca

- per l'olio a) calcari a Briozoi , del Miocene inf.,
avente porosità primaria e secondaria per
fratturazione, ricoperti dalle Marne ad
Orbulina.

b) calcari del Creta sup. talora fratturati
(v. pozzo Farnese 1 dir.) e talora dolomitiz-
zati (v. pozzo Paliano 1 dir.), ricoperti
da breccia marnosa del Miocene infe-
riore.

- per gas e per
olio

c) livelli di sabbie nel Flysch di Erosino-
ne, costituenti lobi e canali del comples-
so torbido-torbiditico ricoperti dalle facies peli-
tiche emipelagiche (v. campo di Ripi).

4 - LAVORI ESEGUITI NEL PRIMO PERIODO DI VIGENZA DEL PERMESSO

4.1 - Gravimetria

Non sono stati eseguiti particolari rilievi.

4.2 - Magnetometria

Non sono stati eseguiti particolari rilievi.



4.3 - Geologia

E' stato eseguito uno studio fotogeologico dell'intera "Valle Latina", con la definizione dei principali trends strutturali e tettonici e loro collegamento con le strutture sepolte (v. all. 1).

4.4 - Sismica

a) Rilievi sismici

Nel corso del secondo periodo di vigenza del permesso sono stati acquisiti 76,440 km di linee sismiche in una campagna eseguita nel Febbraio-Aprile '86 dalla squadra Globe 8 con la tecnica "Vibroseis" ed i seguenti parametri di acquisizione:

- copertura : 6000%
- stendimento: SPLIT
- distanza gruppi: 30 m
- campionamento: 4 ms
- registrazione : 16 sec.
- pattern geofoni : 24
- datum plane: livello mare.

Il processing relativo è stato eseguito presso il centro Western di Milano.

b) Interpretazione

Dalla integrazione dei dati geologici regionali, dai dati della perforazione e geofisici, è stata eseguita la mappatura di un orizzonte sismico vicino al top della serie carbonatica (Calcari a Briozoi e Lithotamni) (v. all. 2).



4.5 - Perforazione

Non sono stati eseguiti sondaggi esplorativi nel corso del II periodo di vigenza del permesso.

Nel I periodo è stato perforato il pozzo FARNESE 1 dir. che è risultato sterile giungendo ad una profondità di 2031 m da T.R. (- 1891,55 da l.m.).

5 - PROGRAMMA LAVORI PER IL PRIMO BIENNIO DI PROROGA

Il programma lavori che la ns. Società intende realizzare per il prossimo biennio di proroga prevede:

- A) Rilievo sismico di dettaglio di circa 30 km, da eseguirsi con il sistema "Vibroseis" su situazioni strutturali ritenute interessanti, allo scopo di una loro migliore definizione.
- B) Sondaggio esplorativo della profondità di circa 2000 m qualora l'interpretazione sismica evidenziasse una situazione strutturale ritenuta interessante, avendo come obiettivo i carbonati mesozoici ed il flysch tortoniano.

6 - INVESTIMENTI

Per la realizzazione del programma di lavoro descritto, è prevista una spesa di ca 2800 milioni di lire (valuta '86), così



suddivise:

- dettaglio sismico di 30 km
- pozzo di 2000 m ca (contingent)

TOTALE

300×10^6	
2500×10^6	
<hr/>	
2800×10^6	milioni di
	lire.